

Rodoni Sante
Strad. Vecchio nord 35
6710 Biasca

UFFICIO PATRIZIALE BIASCA	
ricevuto:	15.6.2010
controllato:	_____
conto:	_____
versamento:	_____

Lodevole
Ufficio patriziale
6710 Biasca

Biasca, 14 giugno 2010

Egregio signor Presidente,
egregi signori membri dell'Ufficio patriziale,
il 7 giugno 2010 su di un quotidiano ticinese è apparso un articolo relativo al caseificio di Scengio, nel quale, tra l'altro, si scrive: *"il Patriziato ha già eseguito alcuni lavori come ad esempio il montaggio di nuovi serramenti e dello sgocciolatoio ma gli stessi non sono sufficienti per rimettere in moto una gestione senza problemi. Manca l'acqua calda corrente e il nuovo rivestimento delle caldaie"*.

Considerato che:

- oltre ad alcuni lavori già previsti con la ristrutturazione degli alpi di Scengio/Cava il cui credito è stato votato il 21 dicembre 1998;
- il 27.10.2008 è stato votato un credito di fr. 43'420.-, su consiglio del signor Bontognali, per alcuni lavori di sistemazione dell'alpe di Scengio, al fine di rientrare nei parametri previsti;
- che, durante il 2009, sugli alpi di Scengio e Cava, il personale (uscieri e avventizio) è stato impegnato per un totale di 46 giornate lavorative (dati di consuntivo);
- nel 2008 le giornate lavorative sono state 26;
- nel 2007 sono state 34, (non ho consultati i consuntivi precedenti):

avvalendomi della facoltà concessami dalla Legge mi permetto inoltrare la seguente

INTERPELLANZA

1. corrisponde al vero quanto scritto?
2. se no, perché l'Ufficio non ha ritenuto necessario prendere posizione, informandone pure il consiglio patriziale?
3. se si, cosa manca ancora, considerati gli interventi sopra citati, affinché questo alpe possa essere caricato senza nessun problema?
4. se del caso l'Ufficio patriziale intende chiedere ulteriori crediti?

Con stima.

Rodoni Sante